



Alma Mater Studiorum  
Università di Bologna



Collegium Musicum Almae Matris  
Coro e Orchestra

DOMENICA 30 MAGGIO 2004, ORE 21.00  
BOLOGNA, AULA ABSIDALE DI S. LUCIA - VIA DE' CHIARI 25

ORCHESTRA DELL'UNIVERSITÀ POLITECNICA DI BUDAPEST



MUSICATENE0 2004

"NUOVA EUROPA"

XIV RASSEGNA INTERNAZIONALE

DI GRUPPI CORALI E STRUMENTALI UNIVERSITARI

## **Orchestra dell'Università Politecnica di Budapest (Műfegyvetemi Zenekar)**

È l'unica orchestra al mondo che si è formata (nel 1896) all'interno di un'università che non ha una facoltà di musica. È costituita per la maggior parte da studenti dell'Università Politecnica, anche se ne fanno parte anche studenti e professori provenienti da altre università ed ex-studenti che dopo la laurea sono rimasti nell'organico.

Tiene annualmente tre o quattro concerti, soprattutto nell'Aula Magna dell'università, e li replica spesso in diversi istituti e case di cultura.

L'Orchestra dell'Università Politecnica di Budapest ha, spesso, tenuto a battesimo giovani maestri e solisti, diventati, in seguito, famosi.

Si è esibita molte volte all'estero, ospite di diverse università, tra cui quelle di Sarajevo (1971), Wroclaw (1986), Vienna (1989), Enschede (1990), Compiègne (1995) e Belfort (1997, 2000, 2003). Inoltre ha tenuto concerti in Transilvania, a Marosvásárhely (1998) ed ultimamente a Barót (2003). Sono state ospiti dell'Orchestra dell'Università Politecnica di Budapest varie orchestre europee ed extraeuropee, tra cui quelle dell'Università di Karlsruhe (1986), dell'Università di Vienna (1988), dell'Università statunitense di Harvard (1992), dell'Università di Düsseldorf (1995), dell'Università CREA di Amsterdam e, nel 2003, dell'Università olandese di Brad.

## **Rudolf Pechan**

Dal 1970 è membro dell'Orchestra di Budapest e dal 1973 ne è il violino di spalla. Come violino di spalla, negli ultimi 30 anni ha gestito con successo l'organizzazione dell'orchestra e la sua programmazione. Molte volte si è esibito come solista e quando necessario, ha fatto funzioni di maestro in seconda.

## **Judit Pattantyús**

È uno tra i più talentosi e promettenti soprani dell'ultima generazione di cantanti d'opera. Ha cominciato i suoi studi musicali alla Scuola Media Leó Weiner di Budapest, per poi laurearsi all'Accademia di Magistero Károly Eszterházy. Ha preso parte a molte rappresentazioni operistiche in Europa, soprattutto in Germania, Svizzera ed Olanda. Tra i suoi successi più grandi ricordiamo "Il flauto magico" (La regina della notte), "Le nozze di Figaro" (Susanna), "Traviata" (Violetta), "Rigoletto" (Gilda), "Lucia di Lammermoor" (Lucia) e "L'elisir d'amore" (Adina). La sua versatilità la porta a rappresentare anche oratori barocchi e classici, canti romantici e diverse opere contemporanee. Ha cantato in Vaticano davanti al Papa ed ha avuto un grande successo al Münchener Kulturfestival.

## **Géza Köteles**

Nato nel 1978, comincia, come pianista, i suoi studi musicali a Veszprém, continuandoli poi alla Scuola Media d'Arte Musicale János Richter di Győr, dove studia composizione e teoria musicale. Dopo l'esame di maturità comincia a studiare direzione d'orchestra e composizione all'Accademia Musicale Ferenc Liszt, con Ervin Lukács, Tamás Gál e János Vajda, diplomandosi in direzione nel 2001 ed in composizione nel 2003. Dal 1998 insegna composizione, lettura della partitura, teoria musicale e letteratura musicale alla Scuola Media d'Arte Musicale János Richter di Győr e ne dirige l'orchestra sinfonica.

**Orchestra dell'Università Politecnica di Budapest  
(Műfegyvetemi Zenekar)**

Direttore artistico e leader: Rudolf Pechan

F. Erkel - Hunyadi - overture

F. Liszt - Tasso

R. Strauss - Four Last Songs

Z. Kodály - Dances of Galánta

Judit Pattantyús, soprano

Géza Köteles, direttore

La musica è il paladino del cuore il linguaggio del mondo interiore, dove le diversità nazionali del mondo esteriore non appaiono e solo questa può essere la lingua comune degli spiriti sensibili di tutte le nazioni.

Farkas Bolyai

## MUSICATENE0 "NUOVA EUROPA"

*Il Collegium Musicum ha accompagnato la grande crescita e i successi dell'Alma Mater a partire dal momento in cui il professor Giuseppe Vecchi ebbe l'intuizione di far nascere anche a Bologna il coro universitario, come già avveniva nei grandi atenei del nord Europa. Quello che allora si chiamava "coro accademico" è diventato oggi Collegium Musicum, e ora il coro è affiancato dall'orchestra, impegnato in concerti e in scambi internazionali. La forza del coro universitario sta nel fatto di aprire le porte ogni anno ai tanti giovani che amano la musica, anche senza particolari doti se non la passione e il desiderio di cimentarsi nel lavoro di gruppo sviluppando non solo competenze, ma anche la capacità di collaborare e cooperare.*

*Ogni studente, di qualunque disciplina, trova infatti porte aperte al Collegium se desidera praticare la musica nelle sue diverse formazioni, dal coro, all'orchestra, al coro da camera ai gruppi da camera, sia nella sede di Bologna sia in quella di Forlì.*

*Ed è pure assai importante l'attività di scambio con analoghi gruppi universitari europei. L'incontro delle diverse esperienze è ogni volta l'occasione per confrontarsi con gli studenti e le istituzioni musicali accademiche di altri Paesi di diverse tradizioni.*

*Per sua natura l'Università come istituzione è qualcosa di connesso agli orizzonti più ampi, all'apertura delle nuove frontiere. Quale occasione migliore se non l'apertura delle frontiere europee che sta avvenendo in questi giorni, per unire gli odierni discendenti dei "clericis vagantes", i primi studenti delle università?*

*Ci piace pensare a questa tradizione nel presentare l'edizione 2004 di Musicateneo, giunto al XIV appuntamento, che quest'anno arricchisce la consueta veste di contenitore di esibizioni di orchestre e cori universitari, con l'intenzione di promuovere la novità culturale rappresentata dall'ingresso di dieci nuovi Paesi nell'Unione Europea.*

*Già nel 2000, il Collegium Musicum Almae Matris – Coro e Orchestra dell'Università di Bologna, aveva rimarcato il suo ruolo attivo nella vita culturale cittadina, partecipando alle celebrazioni per "Bologna Capitale Europea della Cultura", attraverso l'organizzazione di un'edizione di Musicateneo dedicata a tutte le nove città europee scelte come Capitali della Cultura di quell'anno.*

*Oggi, come allora, il desiderio di stimolare con la musica di matrice universitaria una riflessione su un evento così importante per la nostra vita culturale, politica e sociale, ha portato a dare vita a Musicateneo "Nuova Europa".*

*Dal 5 di aprile al primo di giugno, nei luoghi tipici dei concerti del Collegium Musicum, a Bologna come nelle sedi dei Poli Universitari di Forlì e Rimini, si sono alternati gruppi corali ed orchestrali provenienti da otto nazioni europee, sette delle quali entrate a far parte, il primo di maggio, dell'Unione Europea (Slovenia, Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania e Malta).*

*Vedremo così gruppi stranieri esibirsi insieme agli organici del Collegium Musicum, in quella fusione di voci e di suoni, simbolica rappresentazione di una più ampia fusione di popoli e culture differenti.*

*È quindi con grande soddisfazione che dò il benvenuto ai nostri nuovi ospiti e amici europei.*

*Pier Ugo Calzolari  
 Rettore Alma Mater Studiorum Università di Bologna*

con la collaborazione di:

